



Cresta Berdo
Via "Colata nera - Rimmel"
+ "Diedro sopra rimmel"

Edoardo Giglio, Lucio Piemontese,

La via parte sotto l'inconfondibile colata nera visibile sia dal basso che dal bivacco Stuparich sotto la Cresta Berdo. Roccia ottima, attrezzata a spit, che talvolta possono risultare un po' lunghi, è possibile comunque integrare con friend di varie misure. Necessarie mezze corde da 60m, 8 rinvii e qualche cordino per evitare gli attriti. La seconda parte, aperta nell'estate 2008, non è chiodata a spit, richiede quindi maggiori capacità alpinistiche rispetto alla prima.

Gruppo:	Alpi Giulie Gruppo del Montasio
Sviluppo:	190m + 190 m
Difficoltà:	dal IV al VII
Tempo previsto:	3 ore + 1.30
Roccia:	ottima
Materiale:	8 rinvii + cordini e friend; seconda parte consigliati 4 chiodi, usati friend n°0.3, n°0.4 e n°2 camalot. Nut piccoli
Punti d'appoggio:	Biv. Stuparich

Avvicinamento:

- dal bivacco Stuparich si prende il sentiero che va verso la via Amalia e giunti sotto la Torre Palizza si prende una traccia sulla sx (ometto) che va verso l'anfiteatro della Cresta Berdo. Si segue dapprima questa traccia, che poi si perde. Salire verso un prato aperto in direzione Cima Verde ed imboccare un'altra traccia (ometti) che porta fino all' attacco. Bisogna cercare di tenersi alti, per poi ridiscendere verso l'attacco, altrimenti si va a perdere molto più tempo causa vegetazione incolta e molto fitta, **50min.**

- dalla Val Saisera salire lungo il sentiero che porta al biv.Mazzeni fino all' incrocio col sentiero Chersi che porta al biv.Stuparich. Prendere questo sentiero, e giunti sotto le impressionanti pareti gialle strapiombanti dell'inizio Cresta Berdo abbandonare il sentiero per salire lungo l'alveo e suoi paraggi fino all'attacco della via visibile già dal basso **1,45h.**

La via

1° tiro: Dalla piazzola erbosa si sale 8m, sulla sx rispettivamente alla colata nera e si giunge al chiodo d'attacco con cordino giallo. La sosta successiva (cordone viola) è perfettamente visibile da questo punto. Salire in direzione verticale (ch. con cordino) e continuare (clessidra) fino a giungere ad uno spit, da questo traversare a sx e giungere in sosta. 20m 1 spit IV

2° tiro: Dalla sosta salire dritti su, poi, dopo l'ultimo spit in direzione verticale, traversare in direzione del diedro nero evidente a sinistra (ev.n°2 camalot), giunti a questo salirlo (ev. friend 3 camalot) ed arrivare in sosta. 31m 6 spit, VII °poi V tiro sostenuto.

3° tiro: Diritti 5 m ad un terrazzino 1fix. Salire a sx obliquando verso una rientranza (fix subito oltre). Per roccia bucata salire obliquando a dx e rasentando il grosso tetto visibile dalla base si sale fino a superarlo. Qui si traversa a dx ad una sosta esposta. 35m V+ 7 spit (ev. integrare con un 0.5 camalot dopo il primo spit in cengia)

4° tiro: Traversare orizzontalmente a dx fino a giungere sulla colata nera sotto l'arco, salire poi 2-3m e di nuovo traversare a dx fino ad uscire dalla colata nera per poi salire uno spigolo verticale di roccia

chiara. Giunti sopra l'evidente arco di roccia, attraversare a sx 6-8m fino a trovare sulla parete una rientranza di roccia nera, salire e dopo 2-3m attraversare a sx per arrivare in sosta. 48m V° poi IV+ 6 spit (possibile integrare con friend).

5° tiro: Dalla sosta è ben visibile sulla sx in alto una fascia di roccia gialla. Salire dapprima verticalmente 12m, poi obliquando a sx per arrivare sotto l'inizio di questa fascia. Qui si trova un camino nascosto con appigli da salire fino ad arrivare alla sosta in cresta. 58m 5 spit, diff.max. V possibilità di integrare con friend.

Diedro Rimmel

Dall' ultima sosta della via rimmel, salire 3 metri (I° grado) alla cengia. Bisogna attraversare a destra fino al secondo diedro, (non quello che ci si trova sopra la cengia immediatamente sopra la sosta dell'ultimo tiro della Colata Nera), passando sotto una strettoia 60 m a destra.

6° - (1°) tiro: Cominciare a salirlo (ch. d'attacco) per paretina, poi per caminetto. Usciti da questo, imboccare una specie di rampetta obliqua verso destra del diedro fino ad arrivare ad una sosta in una nicchia nerastra sotto un piccolo arco. Sosta attrezzata con cordone e due chiodi. 55m III+

7° - (2°) tiro: dalla sosta salire obliquando verso sx, pochi metri, poi, in corrispondenza di una evidente clessidra grande, salire, passarla e poi gradualmente verso sx fino ad arrivare ad una sosta praticamente in diedro. 30-35m IV e V.

8° - (3°) tiro: dalla sosta attraversare a dx (chiodo), poi salire verso dx fino ad arrivare ad un terrazzino erboso. Da questo salire sulla sx per placca-fessura (ch.) e poi verso dx attraversare oltre il limite del camino che vi è più in alto (ovviamente non salendo fino al camino marcio, ma ben più sotto traversando a dx), arrivando ad una sosta molto esposta appena al di fuori della linea del camino. Sopra la sosta vi è una fessura leggermente strapiombante. Sosta non attrezzata. (eventuali chiodi sottili e corti da mettere in sosta e cam n°2) 45m IV e V+.

9° (4°) tiro: dalla sosta esigua salire direttamente la fessura 3m VI - poi III+ in ambiente aperto fino ad arrivare in cima. sosta su mughi.

Discesa

Dalla cima scendere lungo i sentieri degli ungulati fino ad arrivare al 1° diedro visibile dal basso, il più piccolo. Facili passaggi in discesa. 15 min

Poi le doppie di "Rimmel- Colata nera" o a piedi ed arrampicando giù da Forcella Genziana Pass.III°/III°+.

Dalla prima parte Si effettua tramite doppie lungo le soste dei tiri 5 (56m), 4 (40m), 3 (58m), 1 (20m).



Cresta Berdo il tracciato della via

foto arch. Giglio



Cresta Berdo il tracciato della via parte bassa - foto arch. Giglio